



Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.

POL - Turismo, Brambilla: Retto bene la crisi, in ripresa già nel 2010



Roma, 12 nov (Velino) - "Un governo del fare come il nostro non può certo trascurare il turismo. Dobbiamo e possiamo fare di più". Lo ha dichiarato Paolo Bonaiuti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, alla conferenza stampa tenuta questa mattina a Palazzo Chigi insieme al ministro del Turismo Michela Brambilla in merito alle nuove campagne di comunicazione predisposte dal ministero. La Brambilla ha tenuto a sottolineare innanzitutto due "precondizioni importanti", "due dati su cui è bene riflettere": da un lato il turismo si conferma "la prima attività produttiva italiana a livello di potenzialità" che meglio ha retto la crisi con una perdita "solo del 4 per cento rispetto l'anno passato". Un dato positivo se confrontato con i "paesi nostri competitor: Francia -14 per cento, Spagna -10 per cento, Grecia -22 per cento, Usa -10,5 per cento". Seconda "precondizione", sottolinea il ministro, le rosee previsioni per il 2010 dell'organizzazione mondiale del turismo: "Per le vacanze invernali 11 milioni di italiani hanno già effettuato la loro prenotazione, un dato molto più alto rispetto l'anno passato, mentre sette milioni e mezzo si dichiarano indecisi". Per non parlare poi dei tour operator internazionali: "Il mercato dei grandi viaggi organizzati verso il nostro paese - continua la Brambilla - segna una fortissima ripresa. I tour operator danno un ritrovato e maggiore appeal verso il nostro paese. Prevalentemente parliamo dei mercati asiatici, con il mercato indiano in testa dove l'80 per cento dei tour operator segnano una grande ripresa di interesse. Poi abbiamo il mercato statunitense che ha ripreso a muoversi in maniera importante".

Queste due importanti condizioni di partenza, per il ministro, "ci impongono di sostenere e mettere in campo tutte le iniziative possibili per promuovere ulteriormente questo segmento. Io e Bonaiuti abbiamo fatto una prima parte del piano di comunicazione che si compone innanzitutto di 'Magica Italia: turismo e turisti', una trasmissione in onda tutte le domeniche mattina su Raiuno alle 9.30. Il nostro obiettivo è mostrare al più vasto pubblico possibile le meraviglie italiane ancora poco conosciute attraverso due chiavi: la stagionalizzazione e la tematicità". Stagionalizzazione perché "è chiaro - spiega il ministro - che la scommessa del turismo la vinciamo se usciamo dalla stagionalità imposta dalle vacanze di mare o invernali, ma offrendo nuovi itinerari tematici, che riguardano in primo luogo l'arte e la cultura che non è solo Roma-Firenze-Venezia, ma anche tante città minori". D'altronde l'Italia ha un "turismo enogastronomico che può vantare diversi itinerari e proposte", "un turismo sportivo, un turismo nel verde, un turismo religioso importante su cui noi vogliamo puntare, un modo per far conoscere ai turisti di tutto il mondo le nostre radici cattoliche". Tematicità nel senso di "offerta turistica non legata a una destinazione, ma a una tipologia di turismo". "Magica Italia: turismo e turisti" ha registrato per la prima puntata un ascolto molto importante di 1.300mila con share del 16,32 per cento".

Altro strumento di comunicazione messo in campo dal ministero del Turismo è la rivista "Magic Italy", che gode di una "diffusione internazionale molto importante" resa possibile grazie al contributo delle sedi istituzionali, ma anche di Alitalia e Trenitalia. La campagna istituzionale del ministero sarà centrata su "il sorriso dell'accoglienza". "Perché? Con grande soddisfazione - ricorda la Brambilla - nei giorni scorsi ho ricevuto il premio della Condè Nast Traveller: l'Italia è stata riconosciuta il primo paese, la meta più desiderata" dai lettori di questa importante rivista. "Tra le ragioni per cui siamo stati votati c'è il riconoscimento della calda accoglienza italiana, della simpatia degli italiani, della nostra ospitalità, del nostro far sapere ai turisti a casa loro. Questo deve essere sempre più valorizzato. Noi vogliamo stigmatizzare questo principio: ognuno di noi deve diventare più consapevole del proprio ruolo di rappresentante del territorio, nell'esercizio del proprio lavoro o anche semplicemente per la strada. Accogliamo gli ospiti con un sorriso". "Questa campagna istituzionale - conclude il ministro - di spot televisivi, di inserzioni in quotidiani e periodici e di internet, attività di sensibilizzazioni dal vivo in occasione di eventi e convegni sul territorio e poi di momenti di confronto con le università per una cultura dell'accoglienza trasversale".

(sta) 12 nov 2009 16:22